

## **Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti**

### **Programma nazionale**

#### **Piano d'azione Coesione**

“Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti” è un programma nazionale che si colloca nell'ambito del Piano d'azione Coesione (PAC).

E' di competenza del ministro per la Coesione Territoriale ed è stato avviato, d'intesa con la Commissione europea, per accelerare l'attuazione di programmi finalizzati a favorire la coesione tra le regioni dell'Unione europea riducendo le disparità esistenti.



#### **Il Programma nazionale**

Ha una durata triennale, dal 2013 al 2015.

La sua attuazione è stata affidata al ministero dell'Interno, individuato quale autorità di gestione responsabile. Le risorse stanziare sono destinate alle 4 regioni ricomprese nell'obiettivo europeo “Convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

La strategia che contraddistingue il programma è quella di mettere in campo un intervento aggiuntivo rispetto alle risorse già disponibili. Di conseguenza, i beneficiari naturali del programma sono i comuni, perché soggetti responsabili dell'erogazione dei servizi di cura sul territorio. Essi potranno avere accesso alle risorse una volta soddisfatti i requisiti organizzativi e progettuali richiesti dai piani territoriali di riparto.

L'obiettivo posto è quello di potenziare nei territori ricompresi nelle 4 regioni l'offerta dei servizi all'infanzia (0-3 anni) e gli anziani non autosufficienti (over 65), riducendo l'attuale divario offerta rispetto al resto del Paese. La dotazione finanziaria è di **730 milioni**, di cui 400 per i servizi di cura all'infanzia e 330 agli anziani non autosufficienti.

Le risorse saranno ripartite secondo piani regionali di intervento. Con questa scelta si vuole favorire la presentazione e l'attuazione di progetti differenziati in relazione alle diverse normative regionali e alle diverse realtà territoriali.

I risultati attesi per i due ambiti di intervento sono i seguenti:

1) servizi all'infanzia:

- a) aumento strutturale dell'offerta di servizi (asili nido pubblici o convenzionati; servizi integrativi e innovativi);
  - b) estensione della copertura territoriale e sostegno alla gestione delle strutture;
  - c) sostegno alla domanda e accelerazione dell'entrata in funzione delle nuove strutture;
  - d) miglioramento della qualità e della gestione dei servizi socio educativi.
- 2) servizi agli anziani non autosufficienti:
- a) aumento del numero di anziani in assistenza domiciliare;
  - b) aumento e qualificazione dell'offerta di servizi residenziali e semiresidenziali;
  - c) miglioramento delle competenze di manager, operatori professionali e assistenti familiari;
  - d) sperimentazione di protocolli innovativi di presa in carico personalizzata dell'anziano socialmente "fragile".

### **Autorità di gestione**

#### **Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - Programma nazionale**

Il ministero dell'Interno è l'autorità di gestione (AdG) responsabile dell'attuazione del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti.

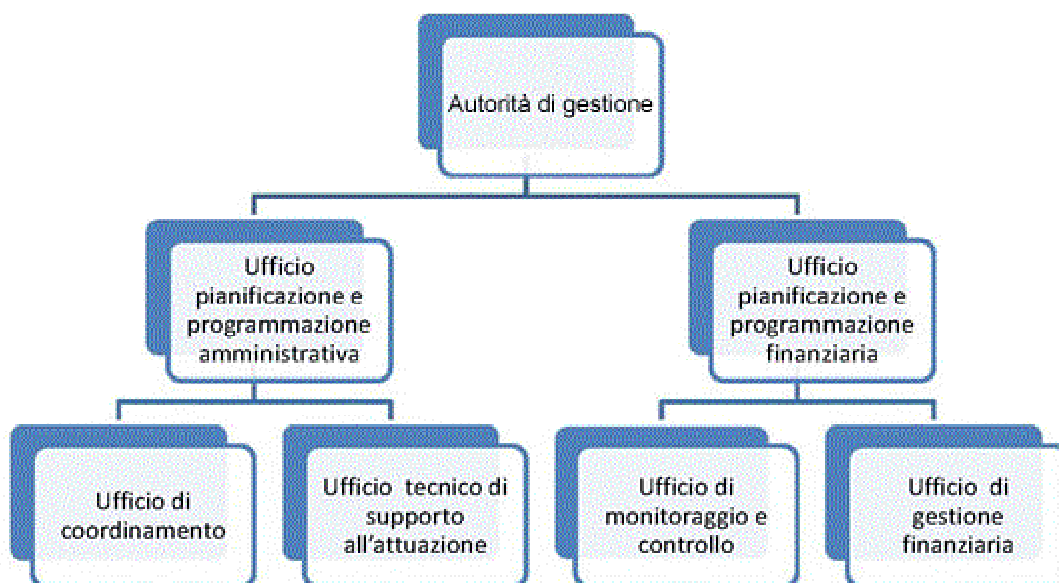
Le funzioni dell'autorità di gestione sono state affidate al prefetto Silvana Riccio (decreto del ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013). L'autorità ha il compito di svolgere tutti gli atti che consentono l'attuazione del programma e di gestire il circuito finanziario secondo gli standard previsti.

Per lo svolgimento delle attività connesse alle sue funzioni, l'autorità di gestione è supportata da un gruppo di lavoro interno composto da:

- 1) un rappresentante del dipartimento per le Politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie;
- 2) un rappresentante del dipartimento della Pubblica sicurezza;
- 3) un rappresentante del dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione;
- 4) l'autorità di gestione è coadiuvata altresì da personale in servizio presso il gabinetto del Ministro.

Per quanto riguarda il raccordo con le amministrazioni regionali l'autorità può avvalersi di referenti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo e presso le province capoluogo delle 4 regioni "Obiettivo Convergenza".

Rappresentazione dell'organigramma della struttura operativa di gestione:



## **Sistema di gestione e controllo**

### **Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - Programma nazionale**

Nella realizzazione del Programma nazionale “Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti” è impegnato un articolato sistema di *governance* composto da diversi livelli di governo, in relazione alle differenti politiche e competenze legate alla natura degli interventi.

Preposta all'attuazione del Programma è l'amministrazione centrale, responsabile in veste di autorità di gestione.

Essa è stata individuata nel ministero dell'Interno (delibera Cipe del 26 ottobre 2012) ed ha il compito di adottare gli atti di attribuzione delle risorse per la realizzazione dei progetti.

Nel sistema di gestione e controllo (SiGeCo) sono compresi:

- a) il Comitato di indirizzo e sorveglianza (CIS), che comprende tutte le componenti del sistema ed ha il compito di vigilare sull'attuazione del Programma;
- b) il Comitato operativo per il supporto all'attuazione (COSA), con il compito di esaminare gli atti di esecuzione degli interventi strategici più rilevanti.

Rientrano in questa articolazione:

- 1) i comuni, o raggruppamenti di comuni, che, come soggetti territoriali responsabili dell'erogazione dei servizi di cura, sono i beneficiari naturali del programma;

- 2) gli uffici regionali di riferimento, ai quali compete il monitoraggio e la sorveglianza sull'attuazione dei progetti nelle regioni 'Obiettivo Convergenza' (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- 3) gli uffici territoriali di Governo dei capoluoghi di regione.

Rappresentazione degli organismi e soggetti coinvolti nella gestione:

